

**Romanzo** «Vivi tu x me», l'avventura una coppia «speciale» firmata Paolo Mosca

# Una storia d'amore che ferma il tempo

**Giuseppe Sanzotta**

**C**i sono romanzi che fanno irruzione nella nostra vita. Che scalgano il noioso scorrere dei nostri pensieri rassicuranti, che ci impongono di misurarci con una realtà virtuale, ma talvolta più reale di quanto sembra. L'ultimo libro di Paolo Mosca «Vivi tu x me» Sperling & Kupfer editore, racconta la storia di Pietro, uno scritto-

re cinquantenne di fiction televisive e di Laura, ex top model trentenne che ha deciso di dedicarsi al suo compagno. Vivono insieme da anni, ma Pietro si ammala, un male progressivo e incurabile che lo porterà alla morte in 90 giorni. Una condanna che non potrà nemmeno consentire all'uomo di cercare di godersi almeno le ultime settimane di vita.

Il male progressivo lo inchiederà nella mansarda in piazza di Spagna. Ma sarà lei, Laura ad andare in giro per il mondo a cercare emozioni e scoperte. A cercare la vita da trasmettere, attraverso immagini e suoni, al suo compagno malato. L'uomo vive così gli ultimi giorni della sua vita nella malattia che sa alla fine avrà la meglio sulla sua resistenza, ma fino all'ultimo cerca di difendere il bene più prezioso, la sua consapevolezza, il suo pensiero,

i suoi sentimenti, le sue passioni. Così fino alla fine quando Laura ritorna, lo abbraccia, lo ritrova. Un finale che ha la musica dolce dell'amore che nemmeno la morte può cancellare. Quell'amore che esce prepotente in ogni pagina di questo libro, così come in tutte le opere di Paolo Mosca. Anzi, di più, un sentimento che si esalta nella

narrativa, che per questo ci colpisce perché le parole nella nostra mente diventa-

no immagini. Così il romanzo ci appare come un film, le parole prendono forma. Forse anche per questo la storia sembra fat-

ta per essere portata sugli schermi.

Non una storia triste, anche se tremendamente serio è il calvario di un uomo che ha un appuntamento così ravvicinato con la morte. Ma è soprattutto una storia di sentimenti, di emozioni. Di riflessione. Così ci sembra giusto ricordare la dedica che l'autore ha voluto all'inizio del libro: a tutte le persone che hanno il coraggio di affrontare la vita con amore sino all'ultimo respiro.

È un invito a vivere la nostra quotidianità con il cuore. Ad assaporare veramente il sapore della vita. E questo romanzo ci aiuta a farlo.